

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

|                                  | Annata | Semestre | Trimestre |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale  | L. 16  | L. 8.50  | L. 4.50   |
| ... a domicilio                  | 20     | 10.50    | 6.—       |
| Per tutta Italia franco di posta | 22     | 11.50    | 6.—       |

Per l'estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 21 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono e lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

**LONDRA, 30.** — Un comunicato annunzia che Cave tesoriere generale, andrà in Esilio con missione speciale.

Il *Daily News* ha da Nuova York 29: Tutte le navi da guerra che trovansi nelle acque di Nuova Orleans riceveranno l'ordine di recarsi a Norfolk. Regna grande attività negli arsenali della marina. Dicesi che il governo noleggerà parecchie navi da trasporto, ma nulla si sa di positivo.

**PIETROBURGO, 30.** — Il *Giornale di Pietroburgo*, parlando della notizia del *Times* sulle trattative dell'Austria e della Russia e sulle riforme in Turchia che sarebbero fallite, osserva che la questione d'Oriente riguarda prima di tutto l'Europa intera, che è la sola competente a calmare e risolvere la crisi d'Oriente. L'Austria e la Russia sono interessate più di tutti ad intendersi fra esse e coll'Europa sulle vie da seguire. Il giornale dichiara che qualunque sia la decisione che verrà presa, essa non sarà il risultato d'una rottura, ma bensì dell'accordo generale.

**COSTANTINOPOLI, 30.** — L'ex visir Evad è morto. Assicurasi che Midath ministro della giustizia sia dimissionario.

**COSTANTINOPOLI, 30.** — Un vapore del Lloyd austriaco naufragò presso Varona. I viaggiatori e l'equipaggio furono salvati.

**BERLINO, 30.** — Confermasi che la

Camera d'accusa del tribunale decise di mettere Arnim sotto processo per alto tradimento.

Gorsch-koff è arrivato.

**PARIGI, 30.** — Luzzati è partito per Londra.

**MADRID, 30.** — La *Gazzetta* ha un decreto che accetta la dimissione di Casavalencia ministro degli esteri. Calderon Collantes, ambasciatore presso il Vaticano, partirà prossimamente per Roma. L'ambasciatore americano di Madrid ricevette un lungo dispaccio del suo Governo dissipante completamente tutti i timori di conflitto fra la Spagna e l'America.

**LONDRA, 30.** — La *Pall Mall* pubblica un dispaccio da Zanzibar in data 17 novembre annunziante che 400 egiziani occuparono il nord di Zanzibar, disarmando le truppe. Il Sultano del Zanzibar ha protestato.

### DIARIO POLITICO

#### ASSEMBLEA FRANCESE

Secondo i calcoli più ragionevoli oggi o domani l'Assemblea di Versailles avrà terminato la discussione elettorale, che del resto avea perduto ogni importanza dopo la votazione dell'art. 14, che stabilisce lo scrutinio uninominale come sistema di elezione. Questo sistema garantisce la libertà del voto, e sottraendo l'elettore ad estranee influenze, lo mette francamente e senza importuni intermediari di faccia al candidato.

ogni traccia di dolore scomparve, e si sarebbe potuto comprendere come a quello succedesse un sentimento di sdegno, di odio.

— Non soffro io pure?... — esclamò — non ho sofferto tutte le pene dell'infirmità?... Che cosa mi resta?... Vendicarmi. Sì, vendicarmi di lei che mi ha rapito il cuore di Alfredo. Ma forseché la vendetta varrà a ridonarmi il suo affetto? Ben lo comprendo che è impossibile... Ben sento che egli l'ama troppo e che la sventura invece di allontanarlo da quella donna, non farà che stringere vieppiù i vincoli che l'uniscono a lei. Che cosa importa?... O mai tutto è perduto e non mi rimane che a seguire la via che l'odio mi addita. La pietà?... la compassione?... Ma ne ha avuta essa per me, della pietà, della compassione?... Ha forse titubato un istante?... Eppure sapeva ch'io l'amavo, ch'egli era la mia vita, che senza l'amor suo sarei ripiombata nell'abisso del nulla!... E non dubito, non ristetto, finché egli non cadde ai suoi piedi, finché non mi ebbe cancellata dal suo cuore, da quel cuore che era mio. Quali armi restano ad una povera donna che vede straparsi in un istante tutta la sua felicità?... Quali armi?... Ma io le possiedo queste armi, o almeno lo credo. Venga, venga pure il signor di Vannes, e se dovessi anche...

La contessa di Vaubarne non osò terminare la frase; il solo pensiero la faceva fremere, il suo volto era divenuto di bragia.

Lasciò cadere il capo fra le mani e stette alcuni istanti immersa in una specie di atonia.

È noto che il signor Bardoux ha presentato al banco della Presidenza un progetto di legge che fissa al 1 dicembre, ad oggi, l'elezione dei 75 senatori da nominarsi dall'Assemblea, al 23 gennaio l'elezione dei senatori dipartimentali, e al 20 febbraio l'elezione dei deputati.

Ma ormai questo progetto, per ciò che riguarda le date, non è più realizzabile. Il tempo impiegato dall'Assemblea nella discussione della legge elettorale rende la cosa impossibile, tanto più s'egli è vero che il gabinetto voglia far precedere alla nomina dei 75 senatori la discussione della legge sulla stampa.

In quanto alla lista dei 75 senatori, per la quale pendevano trattative tra le varie frazioni conservatrici dell'Assemblea, rileviamo dai giornali che queste trattative hanno fatto scarso cammino; si lascerà quindi ai varii gruppi il tempo necessario per concertarsi e per unirsi.

#### AZIONI DEL CANALE DI SUZ

Come abbiamo veduto da un dispaccio di ieri, il *Globe*, giornale ministeriale di Londra, smentisce la voce della convocazione anticipata del Parlamento inglese. Altri giornali sostenevano che questa convocazione era necessaria per ratificare l'accordo per l'acquisto delle azioni del canale di Suez. Ma sembra che questa formalità non sia necessaria, dacché l'opinione pubblica, tanto potente in Inghilterra, ha già ratificato

— E lui?... disse scuotendosi d'un tratto: è lui?..

Po scia con un sorriso beffardo:

— Oh il maledetto!... — continuò — dovrei forse risparmiarlo?... Giurmai i Corri pure all'amplesso desiato, volò al convegno dell'amore, sognò le letizie, l'estasi, la voluttà dei suoi baci!... Tu non sai quale risveglio ti attende, tu non sai di che cosa io sia capace!

In quel momento la pendola di bronzo scoccò un'ora dopo mezzanotte.

— Come tarda!... — mormorò la contessa avvicinandosi alla finestra e gettando uno sguardo ansioso nel buio: — come tarda!... Eppure l'odio, perchè lo so, lo comprendo, Vannes odia il marchese di Courbet, dovrebbe impennargli le ali. E se si fosse ingannato?... Se a vesse dato corpo alle ombre?... Ma allora non avrebbe scritto che possiede le prove e che è pronto a rivelarmi tutto. Dio mio! questa incertezza mi uccide!... Oh il mio passato!... Quei giorni di gioia, di felicità, quando ero sicura dell'amor suo, quando mi pareva che nulla al mondo avrebbe potuto cancellare la mia immagine dalla sua anima!...

Fece ancora una volta il giro della stanza, poscia avvicinossi alla tavola, e riprese la lettera che vi aveva poco prima gettata.

Non conteneva che alcune linee, ma erano bastate per suscitare la tempesta nell'animo della contessa.

Dicevano così:

«Vi ho promesso di vendicarvi e le armi stanno in mio potere. Mi presenterò al vostro palazzo e saprete tutto.»

Il foglio era semplicemente firmato colla lettera V.

col mezzo dei giornali di tutti i partiti una misura, che rafferma in modo così evidente, sia nel rapporto finanziario ed economico, sia nel rapporto politico l'avvedutezza del governo inglese, non che la sua vigilanza sugli interessi della nazione.

La circolare del sig. Lesseps agli azionisti del canale ha lo scopo di attuare le apprensioni suscitate in Europa, e particolarmente in Francia dalla notizia del contratto segnato fra l'Inghilterra e il Kadiwe. Lesseps si congratula che l'Inghilterra, dopo aver contrariato in tutte le forme l'impresa del canale, ora, cambiato avviso, vi s'interessa come fa coll'acquisto di un sì gran numero di azioni. Secondo il sig. Lesseps questo interesse non può essere che commerciale e pacifico; perciò si congratula che il popolo inglese associando i suoi capitali a quelli della Francia sia corso a favorire gli azionisti dell'impresa: la solidarietà dell'Inghilterra non può che tornar utile ai medesimi.

Non possiamo per ora precisare se i calcoli ottimisti del sig. Lesseps sieno esatti, e se la Francia possa rallegrarsi sia pur di dividere quella influenza sull'Egitto che finora esercitava quasi da sola.

Certo è che in due giorni le azioni di Suez salirono ad 838, ebbero cioè un rialzo di 108 sopra il prezzo di sbato. Quindi per ciò che riguarda il contratto degli inglesi, messo in rap-

— E non giunge!... — disse battendo il piede con impazienza.

Aveva appena pronunziate queste parole allorché intese bussare leggermente alla porta.

— Entrate, entrate, gridò la contessa di Vaubarne.

La porta si aperse e Augustina si presentò sulla soglia.

— Che rechi? Parla, parla.

— Il signor di Vannes sale lo scalone.

— Venga; sia tosto introdotto.

Pochi istanti dopo il signor di Vannes, che il lettore ben conosce per averlo incontrato a Versailles nel circolo reale, inclinavasi rispettosamente dinanzi alla contessa di Vaubarne.

— Va', e ricordati dei miei ordini; disse la contessa alla cameriera, prima ancora di rispondere al saluto che il signor di Vannes le aveva indirizzato.

Poiché rimasero soli:

— Signor di Vannes, esclamò Bianca, avvicinandosegli, e tenen lo verso di lui con mano tremante il foglio che egli le aveva inviato, — siete ben sicuro che quanto mi avete scritto è vero?..

— Calmatevi, contessa...

— Siete ben sicuro?..

— Calmatevi, ve ne prego. Non bisogna precipitare...

— Ah!... dunque avete ancora un dubbio!... Vi potreste essere ingannato!...

E gli occhi della contessa brillavano di speranza, di gioia!...

Il signor di Vannes se ne avvide e comprese il sentimento che agitava il cuore di quella donna.

Ne provò acerba pena, e fissando la povera illusa in modo crudele:

porto coll'utile degli azionisti, le parole del sig. Lesseps furono un vangelo.

#### IL MONTENEGRO E LE POTENZE

Secondo la *Rivista del lunedì*, organo del partito militare viennese, sarebbe confermato che 2000 montenegrini presero parte all'ultimo combattimento in favore degli insorti. Ai richiami della Porta per questo fatto, il principe di Montenegro rispose che non gli constava. Però questo contegno mette in serio imbarazzo i gabinetti, e specialmente l'Austria, la quale, apparentemente almeno, sembra desiderosa di non uscire dall'attitudine di neutralità finora mantenuta.

#### LA SPAGNA E IL VATICANO

Il *Nord*, in una corrispondenza da Madrid, pubblica un sunto della risposta fatta dal Vaticano, il 9 novembre, alla Nota del governo spagnolo. Questa risposta, dicesi nella corrispondenza del *Nord*, è concepita in termini così degnosi e imperativi, che le classi colte della Spagna non poterono leggerla con animo tranquillo; e se nelle chiese nazionali del medio evo le pretese arbitrarie di Roma incontrano un'opposizione ferma e spesso fortunata, non è meno vero che saranno ancora fieramente combattute nella Spagna contemporanea.

Ecco che cosa contiene, in sostanza, la Nota del Vaticano, secondo le infor-

— Non m'inganno mai!... — rispose lentamente come se gioisse alle sofferenze di quell'anima e prendesse diletto nel tormentarla: — Non m'inganno mai; ciò che ho scritto è la verità.

— Dunque, Alfredo...

— Non avete compresa la mia lettera?

— Ma parlate, parlate, in nome di Dio.

Il signor di Vannes si meravigliò, udendo questa invocazione e in quel momento.

Po scia:

— Avete ragione — disse — è proprio l'odio che mi manda e vuole che vi uniate a me per impedire una perfidia, un delitto... se pure.

La contessa di Vaubarne stese la mano come se avesse voluto impedirgli di continuare la frase.

Il signor di Vannes lo comprese, e un sorriso ironico, quasi impercettibile, sfiorò le sue guancie.

Successe un istante di silenzio.

La contessa di Vaubarne non osava interromperlo, non ardiva interrogarlo.

Il dubbio, l'incertezza che il signor di Vannes avea per un momento lasciato intravedere al suo spirito, potevano essere distrutti da una sola parola.

Ma ormai una spiegazione era divenuta inevitabile e se anche il signor di Vannes avesse potuto soffocare l'odio che portava al marchese di Courbet e decidersi a non andare più oltre nelle confidenze, la contessa Bianca era ben decisa a saper tutto, dovesse pure il suo cuore rimanerne tremendamente lacerato.

(Continua)

### APPENDICE 49)

## ADRIANA

ROMANZO

DI HEDORO SAVINI

La cameriera guardò in volto la sua padrona e le parve che a stento trattenesse una lacrima.

Il dolore rintuzza sempre l'orgoglio.

Bianca di Vaubarne soffriva, e come se avesse voluto cercare un conforto, una distrazione, alle pene cocenti della sua anima, alzossi di sbalzo e fece un giro nella stanza.

S'avvide che Augustina la guardava con un sentimento di interesse, di compassione; capi che quella povera fanciulla era triste del suo dolore e le dolse di averla accolta con asprezza.

Le si avvicinò, si fermò dinanzi a lei, e ritrovando quella cortesia colla quale soleva trattarla:

— Va, figlia mia — le disse — va, e ricordati della mia raccomandazione.

Augustina uscì in fretta, perchè a lei pure era venuta una gran voglia di piangere.

Quando rimase sola, la contessa Bianca di Vaubarne avvicinossi allo specchio, e stette alcuni istanti contemplandosi come assorta in profonda meditazione.

Poco a poco il suo volto tramutossi,

mazioni del Nord, le quali sono attinte dal *Giornale Ufficiale della Spagna*:

1. Che il Concordato concluso al tempo dell'antica regina Isabella non deve essere modificato in parte alcuna.

Avvertiamo per incidente che questo Concordato unificava la Spagna ai piedi della Santa Sede; secondo il beneplacito di questa potevansi quindi restringere e distruggere anche la libertà di stampa, di coscienza e di culto, d'insegnamento e la stessa libertà di diritto civile.

2. Che la Santa Sede desidera aiutare il governo spagnolo, ma solamente a patto che non si sciolga la sacra alleanza che fu sempre la gloria della Spagna.

3. Che l'unità religiosa richiesta dal Vaticano e che alcuni uomini di Stato hanno torto di voler distruggere, è una fiaccola che deve servir di guida e che sarà un aiuto e una benedizione per il governo e per la nazione in generale.

4. Che se il governo spagnolo, spinto a tale risoluzione di una necessità, suprema ed urgente, giudicasse opportuno di modificare le condizioni della sua fedeltà, il Vaticano sarebbe disposto a trattare questa materia e ad esaminare di nuovo la questione dell'esecuzione di alcune modificazioni nelle condizioni del Concordato.

5. Che la Santa Sede, dopo dichiarazioni cordiali e reciproche, esaminerà se può o no accettare il nuovo progetto di Costituzione.

6. Che Sua Santità, avendo il governo di re Alfonso XII espresso il suo desiderio di continuare ad avere relazioni cordiali colla Santa Sede e di agire di accordo con essa, esprime da parte sua il medesimo desiderio.

## DISCORSO

del principe di Bismarck

Il Reichstag, nella seduta del 22 rinvio la legge sul prestito per telegrafi alla Commissione del bilancio e cominciò in prima lettura la legge d'imposta sulla birra.

Il principe Bismarck prende la parola e deplora di non aver potuto assistere all'apertura del Reichstag; la sua vacillante salute glielo impedì e lo avrebbe tenuto lontano ancora per qualche tempo se i richiami della stampa e del deputato Richter non fossero stati così urgenti.

Nella questione delle imposte egli è d'accordo col ministro Camphausen che non si devono alterare i diritti del Reichstag a decidere se le spese devono coprirsi mediante nuove imposte ovvero aumentando le imposte esistenti.

La circostanza che non si è intrapresa alcuna riforma d'imposte radicale non è un motivo per respingere le leggi d'imposta; si possono ammettere anche minori entrate. La riforma radicale delle imposte è un lavoro d'Ercole reso più difficile ancora dal regionalismo dei singoli Stati. Gli Stati minori non possono esser aggravati da aumenti nelle imposte esistenti.

Secondo la sua opinione, l'impero ha d'uopo d'imposte indirette; le imposte dirette sono troppo opprimenti ed ingiuste.

La Francia e l'Inghilterra, soggiunge l'oratore, dove predominano le imposte indirette, sopportano più agevolmente i loro pesi. Le imposte devono colpire gli oggetti di godimento e di lusso; l'imposta sulla birra è in specie da raccomandarsi perchè colpisce uniformemente tutti mediante un aumento sul prezzo.

Non è opportuno portare la questione sul terreno dei poteri parlamentari; si tratta d'un passo verso la riforma generale delle imposte.

La questione non è certamente tale da dare maggior impulso all'antico desiderio che siano istituiti ministri dell'impero, ma un ministero responsabile è una chimera.

I ministri speciali dell'impero sono troppo indipendenti per lasciare ad o-

gnano la responsabilità; inoltre i ministri dell'impero sono ancora in sviluppo. Il ministero degli esteri, la marina, le ferrovie, la posta ed i telegrafi hanno la loro amministrazione indipendente; anche l'amministrazione dell'Alsazia-Lorena l'oratore spera di poter ordinare una volta in questa guisa.

L'impero perderebbe nella capacità di azione, se l'attuale ordinamento dovesse cedere il posto ad un sistema responsabile.

L'imposta sui contratti di Borsa è un semplice atto di giustizia; il capitale mobile come l'immobile deve pagare la tassa di bollo.

Se voi, conclude l'oratore, respingete il nostro ben inteso tentativo di riforma di imposte, dovremo rinnovarlo l'anno prossimo; almeno mi ritengo obbligato. Non si può discorrere qui di suscettibilità e di questione di gabinetto.

Pregherei discutere dapprima la legge d'imposta sulla birra anche per ottenere un'entrata uniforme nella Germania del Nord come in quella del Sud.

Il Reichstag rinvia dopo breve discussione i due progetti alla Commissione del bilancio.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 29. — Annunziamo con piacere che oggi per la prima volta, durante la non breve sua infermità, l'onorevole ministro Bonghi si è levato da letto. (Fanfulla)

FIRENZE, 29. — Ieri sera con treno speciale partiva per Pietroburgo S. A. I. la granduchessa Maria di Russia con S. A. I. la principessa di Baden e la famiglia. Noi le ausuriamo che il clima di Russia consigliatole dai medici possa ridonare la salute all'augusta inferma, e che essa possa in seguito far ritorno in Firenze che fu per lei sempre così gradito soggiorno. (Naz.)

MILANO, 30. — Le LL. AA. RR. il Principe e la principessa di Piemonte partiranno stanotte, diretti alla capitale. I Principi giungeranno a Roma domani sera, mercoledì.

Come già abbiamo annunziato, le LL. AA. percorreranno la linea di Genova-Pisa. (Perseveranza)

Il nostro Sindaco ricevette da Torino il seguente telegramma:

«Veterani 1848 49 in Assemblea di oggi (28) in Torino vi ha proclamato benemerito per l'onorata sepoltura data ai nostri generosi commilitoni caduti nel 1848, il 4 agosto. La Presidenza onoraria fu accettata da S. M. Mandiamo a voi e ai nostri cari commilitoni lombardi un entusiastico evviva.»

«PES DI VILLAMARINA, Presidente»  
«Il conte Bellinzighi rispose con sentite espressioni di ringraziamenti a codesto telegramma.»

«Ieri il generale Thaon di Revel, comandante la divisione di Milano, riceveva il seguente telegramma:

«Generale Revel. — Milano.  
«Veterani 1848 49 in Torino, adunati in assemblea oggi in Torino proclamato benemerito nostro Comitato per promossa onorata sepoltura nostri commilitoni caduti 4 agosto 1848 sotto mura Milano, mandandovi fragoroso e fraterno saluto.»

«DI VILLAMARINA»  
«Il generale Revel contraccambiando cordialmente il fraterno saluto ai commilitoni ringraziava dell'onoranza.» (Perseveranza)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Il duca d'Aumale ha dato ordine di far ricostruire intieramente il castello di Chantilly, antica dimora dei Principi di Condè, secondo i piani conservati negli archivi di questa antica casa.

I soli lavori di muratura importeranno una spesa di quasi un milione: si calcolano a quattro milioni in totale le spese di ogni genere necessaria per questa ricostruzione.

Il *Gaulois* fa una sola risioneffe in proposito del già nominato Canale di Suez. «Oggi — esso scrive — l'Inghilterra tende ad accaparrarsene il possesso e non dissimula i disegni che nutre sull'avvenire dell'Egitto. La cosa ci sembra abbastanza caratteristica per comprendere l'impressione prodotta dalla notizia non solo in Francia, ma sullo stesso mercato finanziario inglese»

— Qualche giornale annunzia come prossima una pubblicazione politica che produrrà sensazione nel mondo diplomatico. Si intitolerà *Rettifiche storiche* ed è dovuta a un uomo politico che ebbe parte nei fatti del 1870.

— 29. — Una riunione di 80 giornali repubblicani dei dipartimenti, esaminato il nuovo progetto di legge sulla stampa lo dichiarano una aggravazione delle leggi precedenti. Credono che la soppressione dello stato d'assedio sia una necessità indipendente dal progetto stesso.

Ieri una riunione di radica composta di 400 persone, fu sciolta dall'autorità.

SPAGNA, 25. — La *Politica* annunzia che il re Alfonso non si reccherà all'esercito del Nord, se non quando tutti gli elementi necessari per una Campagna saranno riuniti.

— L'agenzia *Havas* pubblica il seguente dispaccio da Madrid, 26 novembre:

«L'epoca dice che le truppe debbono custodire severamente quella parte della frontiera per la quale i carlisti ricevono ancora dei viveri dall'Francia malgrado della vigilanza del governo.»

— L'*Univers* pubblica il seguente di spaccio di Hendaye, 26:

«Il proclama di Don Carlos, pubblicato dal *Cuartel real*, produsse un effetto immenso nel paese.»

«Un dispaccio da Estella, del 24 sera, dice che le forze carliste sono a San Cristobal ed a Sorauven Quesada, colle truppe alfonsiste, occupa Egues, Ibericu ed Alguza.»

GERMANIA, 26. — Secondo la *Kölnische Zeitung*, l'acquisto del Canale di Suez, poichè tutto dimostra ad evidenza che questo non è che il primo passo alla totale conquista del Canale, è una necessità imperiosa per la Gran Bretagna, all'uopo di tutelare i suoi grandi interessi nelle Indie. Il minismo del governo inglese nell'avversare la grandiosa opera, venne riconosciuto al presente e l'Inghilterra doveva cercare di riparare il grave errore coll'assicurarsi il possesso della diretta comunicazione fra i due mari.

— La *National Zeitung* trova che il grande merito di Napoleone III è stato quello di vedere che gli interessi della nazione francese non erano da tutelare sul Reno ma in Oriente; spinto quindi da amici e nemici, egli commise il grande errore di abbandonare quella politica per impegnarsi nella guerra colla Germania. Il governo che succedette all'impero continuò, aggravandolo, nello stesso errore; se l'Inghilterra oggi fa il proprio interesse, la Francia non può legnarsene; fu essa che abbandonò la grande opera di Napoleone e di Lessens facile preda all'altrui avidità.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre contiene:

R. decreto 10 novembre, che distacca il comune di Deiva dalla sezione principale del collegio elettorale di Levanto.

R. decreto 23 ottobre, che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al decreto medesimo.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria, in quello del ministero di agricoltura e commercio e nel personale militare.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

Carpeneo. — Il 22 novembre u. s. nella frazione di Carpenedo di Monselice mediante scaltura fu rubata una quantità di frumento, segala e strutto per un valore di lire 42 in danno di Bettio Desiderio.

Autore fu certo R. L. pregiudicato che venne arrestato il 24 col sequestro degli oggetti rubati.

Monselice. — Il 24 in Monselice il segatore Businari Bartolomeo, d'anni 25 trovandosi ubbriaco cadeva accidentalmente su d'una vetrina nella propria abitazione, riportando una ferita al braccio destro col taglio dell'arteria, ferita giudicata grave e guaribile in tempo da non potersi precisare.

Este. — Il 27 il facchino Rosa Domenico per motivi d'interesse venne a rissa con Visentini Luigi bottaio, che lo gettò a terra per cui riportò una ferita grave alla testa. Il Visentini si rese latitante.

Brusegana. — Dal 20 al 24 novembre 1875 fu rubata da ignoti a più riprese una quantità di canape e di lino per un valore di L. 300 dal fienile di Gattolini Carlo.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise. Sentenza. — Nella udienza del 30 novembre *Salvato Domenico* accusato di aver avuto commercio carnale colla propria figlia *Rosa* veniva in base al verdetto dei giurati condannato alla pena dei lavori forzati per anni dieci. La figlia assolta si mise immediatamente in libertà.

Ossario di Custoza. — Suppliamo, che con circolare 12 corrente, il nostro Sindaco a nome del sotto Comitato provinciale si è rivolto ai nostri principali cittadini per invitarli a concorrere nella spesa da destinarsi alla erezione di un ossario, in cui saranno deposte e custodite le reliquie dei caduti sul campo di battaglia a Custoza.

Noi non dubitiamo del concorso dei cittadini a compiere un'opera, che s'ispira ai principi del più eletto patriottismo, e che tende ad eternare il culto delle splendide abnegazioni.

Intanto siamo lieti d'annunciare, che nella nostra Provincia l'opera trovò favorevolissima accoglienza a merito dei signori Sindaci dei Capoluoghi.

A Conselve si è costituito per raccogliere le offerte un Comitato composto dei signori:

Manegazzo Giovanni, ff. di Sindaco.  
Prolfo Gaetano, R. Pretore.  
Schiesari avv. Francesco.  
Venezze co. cav. Stefano  
Schiesari dott. Pietro  
Buniole Francesco.

Questo Comitato pubblicò per la stampa un caloroso eccitamento.

A Piove il Comitato è composto dei signori *Venturini Pietro, Zanella Giov. Battista, e Trincanato Pietro.*

Il cav. Carazzolo sindaco di Montagnana, il cav. Pertile sindaco di Monselice e il cav. Mogno sindaco di Campossopero aderirono di buon grado a formar parte del sotto Comitato, del quale assunse la rappresentanza pel distretto di Cittadella il sig. Gaetano Pavan assessore di quel Municipio.

Le offerte si ricevono presso l'Economo municipale e presso l'ufficio del nostro Giornale.

Pubblicazioni. — L'egregio dott. Antonio Abetti, astronomo del nostro Osservatorio, uno dei più diligenti ed assidui cultori della scienza, ha arricchito la letteratura degli orologi solari di un nuovo lavoro. Il libro ci perviene stampato con molto lusso di edizione, dalla tipografia Braumüller di Vienna ed è notevole sia per l'eleganza della edizione, sia per la bellezza e la regolarità dei caratteri, che fa tanto più onore alla casa editrice, trattandosi di pubblicazione in lingua straniera.

Se l'ingegno ormai noto per altri lavori e utilmente adoperato anche praticamente del dott. Abetti non ci assicurasse del valore intrinseco del suo lavoro, l'autorità stessa di cui gode la tipografia editrice, ci è arrisicuro del merito del lavoro. A noi profani delle scienze matematiche ci duole di non poterle parlare con perfetta competenza, ma sappiamo che ormai la dotta memoria dell'Abetti fu oggetto di ricerche da parte degli amici della scienza. Il lavoro porta per titolo: «Teoria e pratica della costruzione di un orologio solare in piano verticale, del dott. Antonio Abetti, astronomo nel R. Osservatorio di Padova (con sei tavole). Vienna, 1876, Guglielmo Braumüller, libreria dell'I. R. Corte e dell'I. R. Università.»

Accomodo di coloro che volessero procurarsi il lavoro dell'Abetti siamo in grado di annunziare che esso si trova vendibile presso la libreria Drucker e Tedeschi presso la R. Università.

È uscito il fascicolo 2° della *scuola italiana*, periodico scolastico, educativo, letterario, diretto da Carlo Lotti, che si pubblica ogni sabbato a Roma. Contiene i seguenti argomenti: *Lettera al Ministro della pubblica istruzione. — Un nobile esempio. — Rassegna drammatica. — Studi critici. — Rassegna bibliografica. — Cronaca italiana. — Cronaca estera. — Libellula (Novella). — Piccola Posta.*

— La nostra casa editrice va aumentando di giorno in giorno il numero delle pubblicazioni utili alla scienza ed alla pratica, per cui si è mantenuta fin qui in onore, ed ha ottenuto i seggi più lusinghieri di approvazione. Essa ha arricchito di fresco la scienza giuridica di un libro nel quale oltre la chiarezza della forma, la perspicua distribuzione delle materie, è rimarchevole la novità del metodo, e per quanto lo consente la serietà dell'argomento è notevole anche per la esecuzione tipografica. I lettori hanno già compreso che noi alludiamo alla *Famiglia* del prof. Schupfer. Il primo volume della quale non fa che destare il desiderio di leggere presto il secondo. Il lavoro è altamente pregevole per la svariata copia di erudizione che riflette i costumi del popolo romano e in base ai costumi divisa le origini e le ragioni delle leggi, conforme al processo storico del diritto; l'autore vi realizza il connubio fra la letteratura e il diritto, connubio che quanto è giusto nei suoi fondamenti, tanto è utile nei risultati.

La sapienza romana, in mezzo ai monumenti insgni che ci ha lasciato del suo valore giuridico, tuttavia non basta con quelli soli a soddisfare tutte le esigenze della scienza, tutta l'operosa e profittevole curiosità dello studioso. La letteratura giunge importante a suo luogo a colmare le lacune, a far sì che le rigide astrazioni del diritto pigliano vita e forma, sotto le simpatiche fantasie dei poeti.

Sono i comici *Plauto e Terenzio* che portano il maggior contingente; essi, sono quelli che più si addentrano nella vita domestica e versandovi il loro sorriso mordace la rivelano.

Anche il cantore di Lesbia, a cui la giovane critica letteraria d'Italia va rinfrescando le fronde ai lauri con una singolare compiacenza, quasi a rivendicare la sua più schietta italianità dal culto tradizionale, le unilaterale del grecizzante Venosino, Pio Valerio Catullo mentre getta senza veli le corone di mirto nel suo carme epitalamico ci disegna i riti della geniale solennità. — Nella loro significazione simbolica daranno il concetto filosofico del matrimonio romano. Da questo concetto s'imprenderanno poi le disposizioni legislative. L'autore si allontana a suo luogo da queste scappate letterarie addentrandosi colla scorta dei più reputati commentatori, e con largo uso delle fonti nelle ricerche giuridiche sulla *manus* e sulla dote e sugli altri argomenti del tema, trattato con particolare vastità.

— Purtroppo all'uomo non sempre è lecito però di disinteressarsi delle cose umane nella serena atmosfera della scienza; la vita del passato illumina ed attrae, ma le dure questioni del *dere* e dello *avere* impongono talora la loro fredda necessità. Allora si ha bisogno di una guida nel prosaico labirinto degli affari. In queste condizioni, diventa un libro profittevole anche quello compilato dal dott. Antonio Tonzi, professore emerito nella nostra Università di scienza dell'amministrazione e di contabilità privata e dello Stato, il quale ha pubblicato: «La scuola perfetta dei mercanti ossia la scienza della Contabilità commerciale.» Il lavoro ci sembra assai commendevole non solo per la parte strettamente compustica, ma anche nei rapporti legali svolti nella V parte che s'intitola «Dello esame dei libri di Commercio e della legislazione e giurisprudenza sulla Contabilità commerciale.»

È un libro che vuol aversi in mira dai commercianti, dagli alunni degli istituti e delle scuole tecniche, onde addestrarsi alla tenuta dei libri, principio fondamentale della onestà commerciale e della prosperità delle aziende industriali.

La parte quinta, a cui sopra abbiamo accennato, dovrebbe essere specialmente raccomandata agli alunni degli istituti tecnici, acciò essi possano essere quello che veramente la legge li vuole all'uscire da questi stabilimenti, cioè periti commerciali. Bisogna che i tribu-

nali possono contare sopra una schiera di persone ammaestrate colla teoria e colla pratica a fiamma ragione delle frodi che avvengono nei bilanci, di cui le private amministrazioni nelle crisi commerciali danno pur troppo l'esempio.

Noi desideriamo anche a questo lavoro nella sua sfera più modesta del primo, di cui abbiamo parlato, la maggiore fortuna.

**Condoglianza.** La Presidenza della Società di mutuo soccorso fra gli artigiani, negozianti e professionisti in Padova con gentile pensiero mandò la seguente alla vedova del compianto dott. Antonio Sesia:

**Egregia Signora**  
La Presidenza e il Consiglio di questa Società hanno deliberato unanimi nella odierna seduta, di fare verso di Lei un atto di sentita condoglianza per l'insospettata morte del suo egregio marito. La Società non sarà per dimenticare giammai le affettuose cure con le quali Egli si è di continuo prestato a beneficio di essa. Il di lui nome resterà impresso nel cuore di quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo e di conoscerne le rare doti.

Va ga questo a mitigarle, almeno in parte, il dolore cagionato dalla perdita dolorosa.

Padova 26 novembre 1875.

**Funerali.** — Ieri, a un'ora dopo mezzogiorno, ebbe luogo l'accompagnamento funebre del compianto **Giacomo Tosoni** negoziante.

Y intervenne la Musica dei volontari 1848-49 ed una numerosa rappresentanza dell'Associazione, della quale il defunto era membro.

Si pubblicò, per cura di alcuni amici, una epigrafe in lode del defunto, dettata con bel sentimento dal sig. Angelo Sacchetti.

**Omicidio.** — La Lombardia di Milano 29, racconta:

Ieri sera, in via Rastrelli, davanti la osteria del Ghiaccio, verso le 10, è stato commesso un omicidio che ha gravemente impressionata la nostra città. Il signor Mazzucchi figlio del fu deputato uccise con un colpo di revolver alla testa, il mercenario giovane Micheletti Paolo Giulio, abitante in via Carrobbio. Il ferito spirava sull'istante e il cadavere trascinato sotto l'andito del portone del Palazzo Reale, vi stette fino a che sopraggiunse l'Autorità giudiziaria, che ne ordinò il trasporto alla stanza mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Il feritore tentò dopo darsi alla fuga, ma fu raggiunto presso la Galleria V. E.

La causa dell'assassinio è ancora ignota, poiché non vi fu né rissa né provocazione. La folla indignata, cominciava a far giustizia sommaria, e fu solo grazie all'intervento di due militari e di un sorvegliante urbano che si poté condurre illeso l'omicida alla Questura. Durante il tragico si qualificò per deputato e direttore della Plebe, mentre non è né l'uno, né l'altro.

Il Mazzucchi è già conosciuto in Milano per una spiacevole scena di lui fatta ad una delle nostre dame, mentre usciva dal Teatro della Scala, scena che suscitò l'indignazione di tutta la città. Ci si dice che dopo sia stato riacoverato per qualche tempo in un manicomio; ad ogni modo ieri, due o tre ore prima dell'omicidio, avvenne un fatto che la cronaca deve raccogliere, e che non sarà forse estraneo al processo.

Il signor F. pranzava ieri tranquillamente come è sua abitudine all'Hotel Rome, quando il Mazzucchi che pranzava ad un tavolo vicino sembrava un po' alterato dal vino, gli si accostò di fregendogli improvvisamente gravissime ingiurie. Il signor F. conosceva soltanto di vista il Mazzucchi, a cui non aveva mai diretto una volta la parola, e non sapeva rinvenire dalla sorpresa; ebbe per un istante l'idea di spezzargli una bottiglia sul capo, tanto era la gravità delle ingiurie, ma fu fortunatamente trattenuto dall'idea che gli avesse dato di volta il cervello.

Per finir tutto da gentiluomo, aveva già incaricato oggi tre suoi amici di regolare questo affare, quando il Mazzucchi col'omicidio di ieri ha dimostrato che è un povero pazzo, od un malfattore a cui non si può certo chiedere soddisfazione di sorta.

**SPETTACOLI**

**TEATRO CONCORDI.** — La drammatica compagnia veneta rappresenta: *I quattro Rusteghi* e *l'Amor della Nonna*.

**TEATRO GARIBOLDI.** — La compagnia Landini, rappresenta una Commedia con *Stenterello*. Indi il vaudeville *Il Caporale Bastogio*. — Ore 8.

Il dott. Cesare Marini e gli altri di sua famiglia hanno il dolore di annunziare ai parenti ed amici l'improvvisa morte oggi avvenuta di **ARNOLDO MARINI** loro rispettivo fratello, cognato e zio, dispensando delle visite.  
Padova, 1 dicembre 1875.

## ULTIME NOTIZIE

### Parlamento Italiano

**CAMERA DEI DEPUTATI**  
Presidenza **BIANCHI**

Seduta del 30 novembre 1875.

Discussione del bilancio preventivo dell'entrata.

**Englen** e **Majorana** chiamano l'attenzione della Camera sopra varie osservazioni fatte nella relazione della commissione intorno ad alcune parti dell'amministrazione delle imposte dirette e indirette, aggiugnendovene altre tendenti a dimostrare i procedimenti dell'amministrazione non essere stati provvidi e lodevoli quanto sembrò alla maggioranza della commissione, però che il suo scopo quasi esclusivo fu quello di aumentare comunque gli introiti della finanza e perciò appunto rende meno fruttiferi alcuni cespiti.

Il relatore **Mantellini** rende le ragioni dei giudizi pronunziati dalla commissione sopra l'amministrazione finanziaria, mantenendo la conclusione espressa che cioè proceda bene.

**Minghetti** riservasi di rispondere parzialmente alle osservazioni di **Majorana** ed **Englen** nella discussione dei capitoli da intanto spiegazioni circa i principali punti di essa riguardanti il pareggio dei bilanci, la situazione economica del paese, l'aumento progressivo delle entrate che i fatti provano avverarsi secondo le previsioni del ministero. Di mostra inoltre non avere fondamento le censure rivolte all'amministrazione.

**Englen** propone quindi un'ordine del giorno per cui invitasi il ministero a provvedere ad una più equa ripartizione dei tributi, e specialmente di quello del macinato.

**Minghetti** chiede che questa risoluzione venga trasmessa all'esame della commissione del bilancio. Dopo due prove e controprove, la Camera ammette l'istanza. (Agenzia Stefani)

L'acquisto delle azioni del Canale di Suez da parte dell'Inghilterra è ancora l'argomento che tiene il primo posto nella stampa Europea.

Il *Journal des débats* dice:

«Non bisogna che gli inglesi mettano un disinteresse al quale nessuno crede, e di cui si burlerebbero essi medesimi. Ci dicono che si limitano a comprare delle azioni invece di conquistare del territorio. È un volere contare troppo sulla pubblica ingenuità. Vedono che un giorno o l'altro Costantinopoli sfugirà loro e cercano un compenso al loro. In questa occasione l'artigiano del leone britannico rassomiglia singolarmente alla mano dell'usciera. I 100 milioni d'azioni non sono che una prima ipotesi. Il paschia gli avrà presto fatti passare per la sua botte delle Danaidi, e quando non avrà più azioni, venderà del terreno. Le stazioni industriali e commerciali si trasformeranno facilmente in stazioni militari, e insensibilmente le vedremo elevarsi all'estremità e lungo il Canale di Suez.

«Ripetiamo che nella cosa non vediamo nessuna ragione di allarmarsi in Francia. L'Inghilterra nelle Indie ha degli interessi vitali ai quali sono connesse la sua grandezza ed esistenza.

«Il Canale di Suez è la strada diretta del suo impero asiatico, ed è probabile che gli azionisti di Suez non domanderanno di meglio dell'aver un socio tanto solvibile. Ma ci sarà permesso di dire anche una volta ai nostri vicini che hanno una mirabile facilità nell'arte di rovesciare l'abito loro.»

## CORRIERE DELLA SERA

1 dicembre

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 30 novembre.

La convenzione di Basilea si presta mirabilmente fra le mani di certi giornalisti e anche di certi signori del Parlamento a gonfiar su mille ipotesi diverse, ma che tutte hanno un battesimo comune, quello della mala fede.

Io v'ho già fatto sapere che sinora il segreto non passa che tra i negozianti e il governo. Devo aggiungere una parola che ho da buona fonte: l'affare ci tornerà vantaggioso e potrà servire a mettere in equilibrio le sproporzioni fra le diverse linee, e fors'anche a ribassare gradatamente la spesa delle garanzie chilometriche.

Del resto c'è una considerazione d'ordine militare, che dovrebbe tagliare il nodo gordiano e far vedere in questa operazione semplicemente un argomento di sicurezza e di difesa. Ormai le ferrovie nelle moderne guerre hanno tale una parte che a militarizzarle possibilmente non si potrebbe che seguire l'esempio d'altre Potenze. Sotto questo aspetto c'è molto da fare, ma pare sarà d'uopo che a norma delle nostre possibilità arriviamo sino al fondo.

La Camera prosegue i suoi lavori colla solita andatura un po' floscia se lo si voglia, aspettando il quindici dicembre che metta fine alla sessione e rimandi gli onorevoli in vacanza. Ci ha chi attribuisce all'onorevole **Minghetti** l'idea di lasciarli a casa fino a marzo. Certo a poterlo fare sarebbe una bella e buona cosa, perchè otto mesi di lavoro all'anno per un Parlamento non salariato sono troppi. Ma con tante matasse legislative da dipanare con prederete agevolmente che su questo punto non bisogna badare alle convenienze personali dei deputati, i quali accettando il mandato s'impegnano a subirne tutte le conseguenze. Ed io ho per fermo che le vacanze non si prolungheranno oltre il mese di gennaio, anche pel fatto che le circostanze politiche sono, sotto l'aspetto internazionale, piuttosto gravi; ed è bene che il Governo lavori sotto l'immediato controllo del Parlamento. Ieri alla Borsa ebbero a prodursi le solite apprensioni per la insistenza dell'*Observer* di Londra nell'annunciare la probabilità che le Camere inglesi possano essere d'urgenza riconvocate. Posto pure che debbano esserlo ciò avverrà unicamente per ottenere la sanzione del Parlamento alla compra del canale di Suez.

Quest'affare del resto è destinato a dar luogo non ad una guerra ma ad un pettegolezzo. Come sapete la Porta vanta sull'Egitto l'alta sovranità, e bisognerà pure che il Viceré domandi la sanzione del Sultano pel contratto che ha firmato.

In tal guisa l'Inghilterra non farebbe che subentrare al vassallaggio del suo viceré.

Staremo a vedere se vorrà esimersi da questo inconveniente, e sarà soltanto in questo caso che il conflitto potrebbe assumere proporzioni disgustose.

I. F.

### Estratto dai giornali esteri

Il *Constitutionnel*, confermando che **Paolo di Cassagnac**, nel discorso di Belleville, non ha parlato ed agito che nel suo nome personale, e non in quello di tutto il partito dell'appello al popolo, soggiunge:

«Noi siamo alla vigilia delle elezioni generali, e quando sarà venuto il momento, spetta ad un uomo, ad uno solo, all'erede di Napoleone III, di far conoscere al paese il programma dell'Impero.»

Nei gruppi politici di Versailles si è sparsa la voce che il sig. marchese di **Ploëuc** avea intenzione d'interpellare il ministro degli affari esteri sull'acquisto fatto dall'Inghilterra

delle 177 mila azioni del canale di Suez.

Le *Tablettes d'un spectateur*, noto organo del sig. **Thiers**, giudicano in questo modo la questione finanziaria egiziana:

«Ismail paschia ha voluto spendere troppo e ha caricato l'Egitto di passività, cercando il tempo stesso il modo di rendersi indipendente dal sultano; ma non è riuscito. Ora si dibatte in un mare di difficoltà finanziarie che eccedono anche le maravigliose risorse della terra dei Faraoni. La anticipazione di 100 milioni che gli fa il governo della regina sarebbe una meschina combinazione finanziaria se a ciò si limitasse, cioè il Tesoro inglese non contasse i suoi favori e se dopo aver fatto fronte alle scadenze immediate che disturbano il paschia, non prestasse al viceré gli altri 350 milioni necessari a regolare il debito fluttuante. In ricambio di questi 350 milioni prestati l'Inghilterra eserciterà di fatto una sovranità sul Governo del Cairo. Ciò è tal cosa che nessuno pone in dubbio.»

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

**BELGRADO, 30.** — È imminente un cambiamento ministeriale.

**Cristic** è arrivato, e fu incaricato di formare un nuovo Gabinetto. La sua missione nel Montenegro riguarda esclusivamente i rapporti personali fra i due principi.

**BERLINO, 30.** — Il Reichstag approvò in prima e seconda lettura con 171 voti contro 58 la proposta di **Schulz** e di **Deliusch** che ricorda ai deputati le spese di rappresentanza.

**PEST, 30.** — Camera — **Tizza** rispondendo ad una interpellanza dichiara che il governo Ungherese acconsenti a denunziare il trattato di commercio col'Inghilterra, visto che l'Austria lo ha considerato nocivo ai suoi interessi.

Nelle trattative pel rinnovamento del trattato doganale fra l'Ungheria e l'Austria il governo Ungherese si sforzò di ottenere specialmente la restituzione del Dazio consumo, e una tariffa doganale corrispondente agli interessi ungheresi, ma non essendosi potuto ottenere un accordo, l'Ungheria denunciò ieri formalmente questo trattato. L'Ungheria desidera ciononostante che si addivegna ad un accordo; e sarebbe costretta a procedere alla formazione di un territorio doganale indipendente, soltanto nel caso che l'Austria, mantenendo ostinatamente il proprio punto di vista, rendesse impossibile la conclusione di un trattato doganale.

La Camera approva la risposta del Ministero.

**VERSAILLES, 30.** — Assemblea. — Discussione della legge elettorale. Approvati l'articolo 19, accordante all'Algeria tre deputati, approvansi con 343 voti contro 332 l'emendamento **Ploëuc** accordante un deputato a ciascuna delle quattro colonie digià investite del diritto di nominare un senatore. Approvati un paragrafo addizionale il quale punisce con una multa qualsiasi infrazione all'art. 3 relativo alla distribuzione fatta dagli agenti dell'autorità delle schede per la votazione. Approvati infine l'intera legge elettorale con 532 voti contro 87.

**Clerc** presenta una proposta fissante l'elezione dei senatori da parte dell'Assemblea del 13 dicembre. Le nomine dei delegati municipali pel 9 gennaio; le elezioni dei senatori pel 30 gennaio; le elezioni legislative pel 13 febbraio. Stabilisce che l'Assemblea attuale debba cessare il 4 marzo ed il 16 marzo abbia luogo la riunione delle due Camere. L'Assemblea approva l'urgenza su questa proposta.

**Cissey** domanda si ponga in testa all'ordine del giorno la legge relativa all'amministrazione dell'esercito. In seguito alle osservazioni del colonnello **Comper** e del generale **Guillemaut** i quali dichiararono essere impossibile a discutere questa legge, la proposta **Cissey** fu respinta.

**MADRID, 30.** — Credesi che le notizie bellicose degli Stati Uniti siano una manovra politica. La modificazione mi-

nisteriale annunziata si pubblicherà domani; la riunione delle Cortes è fissata pel primo febbraio.

**BERLINO, 30.** — **Gortschakoff** ebbe una conferenza con **Bismark** che durò un'ora. **Gortschakoff** visitò quindi il principe **Reuss**. **Bismark** dopo il colloquio fu immediatamente ricevuto dall'imperatore. **Gortschakoff** ripartì stasera per Pietroburgo.

Bortol. Moschin, gerente responsabile.

## BANCA VENETA

di  
DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
SEDE DI PADOVA

**Norme**  
**DEPOSITI.** — La Banca riceve depositi in Conto Corrente alle seguenti condizioni:

Corrisponde l'interesse del:  
**3 0/0 netto di ricchezza mobile in conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare a vista L. 6.000.—, con 3 giorni di preavviso fino a Lire 10.000.—, e per somme superiori con 6 giorni di preavviso.**

**3 1/2 0/0 netto di ricchezza mobile**, vincolando il deposito per due mesi tanto per le somme in *Canta* ed in *Oro*.

**Per le somme con maggior vincolo e superiori alle L. 250.000 la Direzione è autorizzata a fare speciali condizioni.**

Rilascia libretti di risparmio alle stesse condizioni.

**SCONTE.** — Sconta effetti cambiari a due firme: al  
**5 0/0** fino a quattro mesi di scad.  
**6 0/0** da quattro a sei mesi.

**senza alcun aggravio di provvigione e spese.**  
**ASSEGNI.** — Rilascia assegni sulle seguenti piazze su:

**VENEZIA** con 25 centesimi 0/100 di provvigione.

**MILANO** con 40 centesimi 0/100 di provvigione e **TORINO, GENOVA, LIVORNO, BARI, ROMA, NAPOLI** con 3/4 0/100 di provvigione. Sopra **LONDRA** e le principali piazze della **FRANCIA, BELGIO, OLANDA, GERMANIA, AUSTRIA, UNGHERIA, RUSSIA, TURCHIA, AMERICA** al cambio, o contro la valute correnti dei paesi indicati però verso provvigione.

Rilascia lettere di credito per l'**ITALIA** e per l'estero anche per la **CHINA** e **GIAPPONE**.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

**ANTICIPIAZIONI.** — Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche ed apre conti correnti garantiti sopra deposito di valori dello Stato ed industriali e merci di facile realizzazione a 5 1/2 e 6 0/0.

Riceve valori in semplice custodia. S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali in Italia ed all'Estero. Acquista e vende valori dello Stato così a contanti come a scadenza, si occupa dell'acquisto e vendita di qualsiasi valore negoziabile nelle borse.

Sconta coupons pagabili nel Regno dietro provvigione del 1/2 0/0 e spese, e 3/4 0/0 per quelli pagabili all'estero, più spese di posta.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

4-760 **LA DIREZIONE.**

## SCUOLA

**ELEMENTARE MASCHILE PRIVATA**  
Diurna e serale  
autorizzata dal R. Governo

con lezioni e ripetizione di studi ginnaziali tecnico commerciali.

Si accettano pure fanciulli a dozzina a prezzi convenientissimi.

Ciò a notizia di chi può averne interesse.

Il Direttore

**TREVISAN ANGELO.**

10-774

a chi avesse trovato un portamonete contenente circa Lit. Lire 50 e varie carte, stato smarrito in questa città la scorsa notte.

**10 Lire di Manciat**

| NOTIZIE DI BORSA                 |               |         |  |
|----------------------------------|---------------|---------|--|
| Firenze                          |               |         |  |
| Rendita italiana                 | 76 20 n       | 76 20 n |  |
| Oro                              | 21 70         | 21 69   |  |
| Londra tre mesi                  | 27 10         | 27 10   |  |
| Francia                          | 108 75        | 108 70  |  |
| Prestito Nazionale               | 53 50 53 25 n |         |  |
| Obbl. regia tabacchi             | 810 n.        | 812     |  |
| Banca Nazionale                  | 1463          | 1460    |  |
| Azioni meridionali               | 300           | 300     |  |
| Obbl. meridionali                | 224           | 224     |  |
| Banca Toscana                    | 1040          | 1048    |  |
| Credito mobiliare                | 644           | 638     |  |
| Banca generale                   |               |         |  |
| Banca italo-german.              |               |         |  |
| Rendit. god. del 1. luglio ferma | 78 47         |         |  |
| Parigi                           | 29            | 30      |  |
| Prestito francese 5 0/0          | 104 12        | 103 82  |  |
| Rendita francese 3 0/0           | 66 32         | 65 95   |  |
| italiana 5 0/0                   | 72 40         | 71 75   |  |
| Banca di Francia                 | 3850          | 3850    |  |
| VALORI DIVERSI                   |               |         |  |
| Ferrovie lomb. ven.              | 231           | 236     |  |
| Obbl. Ferr. V. E. 1866           | 214           | 213     |  |
| Ferrovie Romane                  | 61            | 62      |  |
| Obbligaz.                        | 238           | 220     |  |
| Obbligaz. lombarde               | 221           | 236     |  |
| Azioni Regia Tabacchi            |               |         |  |
| Cambio su Londra                 | 25 16         | 25 13   |  |
| Cambio sull'Italia               | 8 14          | 8 14    |  |
| Consolidati in lesi              | 95 12         | 95 31   |  |
| Banca Franco-italiana            | 23 85         | 23 90   |  |
| Vienna                           | 29            | 30      |  |
| Austriache ferrate               | 293           | 292     |  |
| Banca Nazionale                  | 9 24          | 9 24    |  |
| Napoleoni d'oro                  | 9 10          | 9 10    |  |
| Cambio su Parigi                 | 45 25         | 45 15   |  |
| Cambio su Londra                 | 113 45        | 113 50  |  |
| Rendita austriaca arg.           | 73 45         | 73 40   |  |
| " in carta                       | 69 55         | 69 45   |  |
| Mobiliare                        | 196           | 198 50  |  |
| Lombarda                         | 106 50        | 108 25  |  |
| Londra                           | 27            | 30      |  |
| Consolidato inglese              | 95 3 8        | 94 1 8  |  |
| Rendita italiana                 | 71 7 8        | 71 3 4  |  |
| Lombarda                         |               |         |  |
| Turco                            | 23 75         | 24 50   |  |
| Cambio su Berlino                | 181 2         | 181 4   |  |
| Tabacchi                         | 73 1 2        | 73 7 8  |  |
| Spagnuola                        | 19            | 18 06   |  |

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**  
 2 dicembre  
 A mezzodi vero di Padova  
 Tempo med. di Padova ore 11 m. 49 s. 30,2  
 Tempo med. di Roma ore 11 m. 51 s. 57,3  
 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30, dal livello medio del mare

| 30 novembre           | Ore   | Ore   | Ore   |
|-----------------------|-------|-------|-------|
|                       | 9 a   | 3 p   | 9 p.  |
| Barom. 0° - mill.     | 750.3 | 749.0 | 748.9 |
| Termomet. centigr.    | +2.4  | +5.0  | +1.7  |
| Tens. del vap. acq.   | 3.86  | 4.14  | 4.71  |
| Umidità relativa.     | 70    | 63    | 90    |
| Stato del cielo       | NE 2  | NE 2  | NE 3  |
| Dir. e for. del vento | nuv.  | nuv.  | nuv.  |

Del mezzodi del 30 al mezzodi dell'1  
 Temperatura massima + 5 1  
 minima + 1 3

**IACQUA CADUTA DAL CIELO**  
 dalle 9 a. alle 9 pom. del 30 = mill. 1,2  
 dalle 9 p. del 30 alle 9 a. dell'1 = m. 7,3

**BULLETTINO COMMERCIALE.**  
**Venezia.** 30. — Rend. it. 78.50.  
 I 20 franchi 21.75.  
**Milano.** 30. — Rend. it. 78.60.  
 I 20 franchi 21.74.  
 Seta. — Contrattazioni sempre limitate. Il mercato si chiude senza importanza d'affari.  
**Lione.** 29. Seta. — Affari limitati: prezzi dibattuti.

**CAPPELLETTI Cav. G.**

**Storia di Padova**  
 dalla sua fondazione ai di nostri dedicata  
 alla Giunta della nostra Città  
 Sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di L. UNA al fascicolo.  
 È pubblicato il 14 fascicolo.

**IN VENDITA** presso le librerie Drucker e Teseschi e Fratelli Salmin in Padova, F. Ongania Venezia e Colombo Cosenza Trieste  
**TRATTATO** della SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE e della Contabilità Privata dello Stato del prof. TONZIG ANTONIO Padova, 1875, in 16.° Cent. 75.

**SCIROPPO DI DUSART**  
 AL LATTO-FOSFATO DI CALCE

QUESTA PREPARAZIONE È LA SOLA CHE ABBA SERVITO AI MEDICI DEI OSPEDALI DI PARIGI PER PROVARE LE VIRTÙ RICOSTITUENTE, ANTI-ANEMICHE E DIGESTIVE DEL LATTO-FOSFATO DI CALCE.

**ELLA CONVENISCE**

|   |  |
|---|--|
| Al Bambini pallidi e rachitici;   | Nelle Malattie del petto;  |
| Alle Donzelle che si sviluppano;  | Nelle Digestioni laboriose;  |
| Alle Donne deboli;  | Nell' Inappetenza;   |
| Alle Nutrici, per favorire l'abbondanza del latte e facilitare lo spuntar dei denti ai bambini; | In tutte le malattie che si traducono per lo smagrimento e la perdita delle forze; |
| Al Convalescenti;   | Nelle Fratture, per la ricostituzione degli ossi;                                  |
| Al Vecchi indeboliti.   | Nella Cicatrizzazione delle piaghe.  |

Deposito in Padova l'Farmacia CORNELIO all' Angelo, e nelle principali Farmacie d'Italia. 821-1

**AVVISO**

Per maggiormente facilitare la diffusione della **GRAMMATICETTA ITALIANA** del prof. ZANIBONI, approvata dai Consigli scolastici di Padova-Treviso-Bologna, venne ridotto il prezzo a soli **25 centesimi.**

Presso la **Tipografia edit. F. SACCHETTO e la Libreria DRUCKER e TEDESCO in Padova** trovansi vendibile  
**Il Regolamento Generale Universitario**  
 Cent. 60 - Padova Tip. Sacchetto, Ottobre 1875. - Cent. 60

**REGOLAMENTO di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ed il REGOLAMENTO per le Regie Scuole d'Applicazione Cent. 60**  
**Idem della Facoltà di Giurisprudenza . . . . . " 15**  
**Idem per la Facoltà di Medicina e Chirurgia . . . . . " 15**  
**Idem della Facoltà di Lettere e Filosofia . . . . . " 20**

**OPERE MEDICHE a grande ribasso**  
 VENDIBILI  
**ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA**

**BIAGGI** dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° . . . . . L. 5.—

**COLLETTI** prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° . . . . . >—50

Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. . . . . >—50

Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova . . . . . >—50

Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici . . . . . >—50

**GIACOMINI** prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 . . . . . >30.—

**MUGNA** prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini . . . . . >—50

**ROKITANSKI** prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3. . . . . >9.—

**SIMON** prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8°. . . . . >2.—

**ZEBTEMAYEN** F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. - Padova . . . . . >2.—

# IL TEVERE

COMPAGNIA ITALIANA PER LAVORI IN ROMA

Sorge in Roma la Società Anonima **IL TEVERE** senza programmi composti. Sorge con criteri pratici, con esperte persone, coll'opportunità del momento, coll'evidenza del risultato. Prescinde quindi dagli artifici usati per dar favore a le cose nuove. Si annuncia soltanto, perchè il suo carattere di Società anonima, le ne impone il dovere; ma per tutto il resto si rimele al senso pratico del paese reso più acuto dalle esperienze passate.

Ecco in brevi parole quali sono i mezzi che i Promotori della Società si sono assicurati; quale lo scopo che si propongono; quali i benefici che si fanno certi di conseguire.

Due fatti avvennero in Roma; un notevole ribasso nel prezzo dei terreni attigui alla città per reazione naturale dopo i primi entusiasmi; e il progetto dei lavori del Tevere per quali fu già votata una legge.

I Promotori riunirono questi due fatti in un solo criterio, e ne trassero una pratica idea.

Acquistarono per il decimo di quel prezzo che avrebbero avuto due o tre anni fa, 300 e più mila metri quadrati di terreno nei prati e loro adiacenze al di là del Tevere, coi relativi annessi e fabbricati della maggiore importanza, in una posizione che ha un vero primato di salubrità e di bellezza; e acquistarono pure il diritto di estrazione fino al Luglio 1882 delle cave di tufo e di pozzolana, che a breve distanza da quei terreni hanno la lunghezza di sette chilometri dai due lati del Tevere.

Disponendo di questi mezzi i Promotori si propongono di utilizzarli in tutti quei modi che saranno del caso; ma principalmente nella costruzione di **Case Economiche** per gli operai e per le famiglie meno agiate, e nella fornitura dei materiali che dai lavori del Tevere sarà dimandata.

Quanto alle **Case Economiche**, la Compagnia con terreni che hanno tutti un suolo di fondazione a lieve profondità (mentre nelle altre località occorrono in media 18 metri di profondità), è in grado di costruirle al massimo buon mercato, perchè padrona di tutto ciò che è necessario allo scopo menò il legno ed il ferro. Ai prezzi attuali delle altre località, dove il terreno costa L. 20 fino a 50 al metro quadrato, il tufo e la pozzolana L. 5 il metro cubo, e i mattoni L. 36 al migliaio, la Società del Tevere sarebbe in grado di costruire le Case Operaie colla sola spesa di L. 800 per ogni stanza; ma siccome essa può impiegare a tal uopo i propri terreni a L. 3 al metro quadro, il proprio tufo e la pozzolana a L. 3, e i mattoni a Lire 27, giacchè nel suolo acquistato ha fornaci, acqua e materie laterizie; si comprende facilmente il guadagno vistoso che le viene assicurato in doppia maniera; cioè mediante il risparmio nella loro costruzione, e mediante il lucro derivante dai materiali delle proprie cave che rimane sempre notevole anche somministrandoli col ribasso indicato.

È ciò dal lato suo proprio. Ma rispetto a quello degli operai la Società pur guadagnando onestamente sarà per essi una vera provvidenza, poichè il liberarsi da alloggi costosi che assorbono il loro guadagno e darà loro invece abitazioni comode, salubri, e pignoni mitissime, nella possibilità che se ne rendano padroni poco per volta.

Per comprendere poi quanto sarà vantaggiosa alla Società la fornitura dei materiali dei lavori del Tevere (ai quali essa potrà prendere parte diretta), basta osservare che il materiale da costruzione si trova nelle cave sociali in quantità inesauribile; che nei sette anni della durata della concessione esso potrà venire accumulato in enormi quantità; che esso offre all'acquirente una doppia economia, quella del trasporto colle barche in luogo dei carri lungo la corrente del fiume e quella del prezzo di L. 3 al metro cubo, al quale la Società lo può vendere, mentre il prezzo comune è di L. 3, doppia economia che assicura alla Società una clientela indefettibile; e che ciò non ostante anche vendendolo a L. 3, più della metà di questo prezzo costituisce per la Società un lucro netto da ogni spesa.

Svolgendosi poi su larga base l'edificazione delle Case Operaie, e i lavori del Tevere prendendo lo sviluppo che è nel pubblico voto, è evidente che buona parte dei terreni sociali diventerebbe fabbricativa, e in questo caso è pur certo che il guadagno salirebbe a proporzioni elevatissime, delle quali possono dar un'idea quelle 35 lire al metro quadrato che in media sono il prezzo dei terreni fabbricativi di altre località, quantunque si trovino in una ubicazione non paragonabile con quella dei terreni sociali. Ne crediamo di esagerare se diciamo che in questo caso i possessori delle Azioni Sociali veder potrebbero aumentato di dieci e forse di venti volte il proprio capitale; basta ricordare il fatto recente avvenuto per alcune località nei dintorni di Roma dove i terreni furono acquistati per una o due lire al metro quadrato e rivenduti 30, 40 e perfino 50 lire in breve volger di tempo.

Questi sono i fondamenti economici della nuova Società. Nulla vi ha in essi di problematico e di dubbioso; ma tutto vi è semplice, facile, pratico, di effetto pronto, e di beneficio sicuro.

Ma ciò che principalmente le assicura una prospera vita, è il suo nascere a tempo; il suo nascere cioè quando il bisogno sempre sentito delle **Casa Operaie**, che mancano a Roma, è diventato irresistibile per le condizioni presenti della Capitale del Regno; e quando sono prossimi i lavori del Tevere col concorso dei pubblici poteri.

La nuova Società è dunque l'espressione dei bisogni presenti; e ha quindi tanta fortuna da rendere il proprio benessere indivisibile dall'utilità generale.

In questo stato di cose i Promotori della Società sono sicuri che il capitale non potrà farle difetto né in Italia né fuori. Essi ottennero già il plauso degli uomini i più competenti in simile materia, e vanno orgogliosi della lode del Generale Garibaldi il quale diresse loro la lettera che segue:

*Ai Promotori della Società Anonima IL TEVERE.*

Promuovendo la nuova Società, vi proponete la costruzione di case operaie. — Nulla di più umanitario.

Vi proponete inoltre di coadiuvare i lavori del Tevere, che spingo io stesso con tutta la forza. — Nulla di più opportuno.

Vi approvo quindi, vi lodo; vi assicuro le simpatie delle Società operaie, e vi auguro la cooperazione efficace di tutti gli uomini pratici.

Un saluto dal  
 Roma, li 29 Ottobre 1875.

Vostro  
**G. GARIBALDI.**

Ciò che maggiormente importa si è che il Capitale degli Azionisti sia bene amministrato. A questo fine i soci convocati in Assemblea generale provvederanno da sé, ma intanto i promotori dal canto loro hanno già posta nello Statuto la pre-ordinazione notevole che limita all'uno per cento del capitale sociale la spesa dell'amministrazione ordinaria e che il denaro versato dagli Azionisti debba essere depositato ad una delle Banche designate dalla legge. (Vedi Art. 8 e 27 dello Statuto Sociale) come è prescritto dalle Circolari del Ministero di industria agricoltura e commercio.

Dopo ciò, non rimane che annunciare:  
 Che la Compagnia **IL TEVERE** si costituisce col capitale di L. 10,000,000 suddivise in 20,000 Azioni di L. 500 a forma dello Statuto Sociale;  
 Che N. 2000 azioni sono state già collocate ed interamente pagate come è prescritto dall'Art. 6 dello Statuto;

Che per le rimanenti la sottoscrizione è aperta, in ROMA presso la Sede della Società in Via della Croce Num. 56, ed in tutto il Regno presso gli incaricati a tal uopo destinati dalla medesima; dove è ostensibile lo Statuto Sociale;

Che i versamenti si dovranno effettuare per i primi tre decimi cioè L. 150 all'atto della sottoscrizione, allo scopo di uniformarsi alla legge ed ottenere senza dilazioni l'approvazione governativa; ed i successivi versamenti saranno pagati a richiesta del Consiglio, ma alle epoche e nei modi che verranno stabiliti dagli Azionisti riuniti in Assemblea Generale. I certificati quietanzati di tutti i versamenti potranno essere quotati alla Borsa). — La prima Adunanza Generale degli Azionisti sarà convocata entro il prossimo Dicembre per uniformarsi a quanto è prescritto dal Codice di Commercio e per nominare il Consiglio di Amministrazione.

**I Promotori.**

Le Sottoscrizioni si ricevono nei giorni 1, 2 e 3 Dicembre: In Padova presso G. GRAESAN.